L'APPELLO RICEVUTO

martedì 23 agosto 2011
Da: Trento, Antonio M ...omissis per la privacy... @tiscali.it
A: Coordinamento Camperisti
Oggetto: Trento: articolo su L'Adige

Vi segnalo http://www.ladige.it/news/2008_lay_notizia_01.php?id_cat=4&id_news=118714
Devo dire che i commenti agli articoli di questo giornale sono sempre molto 'buffi' per usare un eufemismo: anche in questo caso si legge di tutto ma comunque può dare la sensazione come viene percepito il camper nel bene o nel male. Resta il fatto che la nostra provincia e regione non sono sicuramente al passo e questo, unito a una fetta di camperisti che tali in realtà non lo sono, incita i cittadini ad 'odiare' il camper.
Tanti cari saluti e mille grazie per i continui sforzi dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti.

L'INTERVENTO DELL'ANCC

Firenze, 24 agosto 2011
Al Direttore de l'ADIGE

Per contribuire alla completa informazione, in qualità di Presidente dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, le invio la presente, confidando che la legga anche l'ex-presidente dell'Associazione albergatori Natale Rigotti.
Questa nostra risposta scaturisce dall'articolo da voi pubblicato in data 23 agosto 2011 intitolato ***Il caso. «Giù le mani dai turisti in camper»*** perché, come scrive il nostro associato, la libertà di parola è sacra ma incitare all'odio verso le famiglie che praticano il turismo in autocaravan deve trovare una pronta reazione e informazione. Per semplicità di comunicazione interveniamo per punti.

1. Disquisire su quanto un turista può lasciare su un territorio in termini economici non è oggi possibile in Italia perché non ci sono strumenti atti a rilevarne le spese. Cosa diversa sarebbe se un consorzio di comuni attivasse una WELCOME CARD con la quale il turista in visita può prenotare, pagare, ricevere sconti, vantaggi e promozioni, consentendo in cambio il monitorare le sue spese, individuarne i gusti, capire come si muove.
2. Nel caso del turismo in autocaravan ci fa piacere ricordare che proprio **la Provincia Autonoma di Trento è stata la prima in Europa a comprendere il valore del turismo in autocaravan.** Ecco i passaggi che lo testimoniano: 11 novembre **1990**, recependo l'articolato all'esame del Parlamento, varò la Legge Provinciale n. 33 dove ai punti 2 e 3 dell'articolo 13, disciplinava la libera circolazione e sosta delle autocaravan. L'anno successivo, il **14 ottobre 1991,** arrivò la Legge n. 336 quale *fonte di rango primario*, vincolata, oltre che alla Costituzione, alle fonti di diritto internazionale e del diritto comunitario. Poi, il **30 aprile 1992,** arrivò il Nuovo Codice della Strada che incluse tutti gli articoli della Legge 336/91.

   In ultimo arrivò l'Europa, infatti, il 12 settembre **2005**, il Parlamento europeo approvò il *Progetto di relazione sulle nuove prospettive e le nuove sfide per un turismo europeo sostenibile,* scrivendo nell'articolo 11: *Si riconosce il contributo del turismo itinerante, così come quello del turismo su caravan e autocaravan, nel ridurre gli effetti negativi del turismo di massa, come la capacità di disperdere le concentrazioni di turisti. Si sottolinea il bisogno di promuovere misure di sostegno che contribuiscano al suo sviluppo, in particolare per rimediare alla mancanza di strutture attrezzate per i parcheggi, siti di sosta multifunzionali e depositi per i caravan in tutta la comunità.*
3. Per quanto detto al punto precedente, le famiglie che giungono in Trentino a bordo di un'autocaravan hanno il diritto alla circolazione e sosta a prescindere da quanto possono lasciare in termini economici e/o culturali.
4. In ultimo, nella Provincia Autonoma di Trento al PRA sono registrate oltre 4.500 famiglie che hanno acquistato un'autocaravan. Camperisti che, recandosi in Francia possono scegliere tra Campeggi Municipali a basso costo, Campeggi Privati, Alberghi che praticato il *caravanning*, cioè, invitano le famiglie in autocaravan a sostare nei loro parcheggi, scontando la tariffa del parcheggio allorquando l'equipaggio usufruisce di beni e servizi collegati all'albergo (piscina, maneggio, ristoro, beauty, negozi, ecc.). In sintesi gli albergatori si ritrovano delle "camere in più" senza l'onere di doverle costruire e poi dover effettuare continue e costose manutenzioni.

Per concludere, essendo il Trentino parte essenziale della nostra Europa, confidiamo che sviluppi tutti i segmenti del Turismo Integrato, creando benessere e cultura, e l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti è pronta a collaborare a COSTO ZERO.
Cordiali saluti e a leggervi,

Isabella Cocolo, Presidente

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI